



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Classifica: 6.10.10 fasc. 15 MFO

(Il protocollo deve essere citato nella risposta)

Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale di DoQui ACTA

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
C.so Bolzano, 44 - Torino
oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

e p.c. **Città di Torino**

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente
Costruito
c.a. Dirigente Arch. Teresa Pochettino

Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica
Divisione Qualità Ambiente
c.a. Dirigente Arch. Lorenzo De Cristofaro

Oggetto: D.P.R. n. 383 del 28 aprile 1994. Rifacimento della copertura con recupero del sottotetto, sostituzione degli infissi esterni, inserimento di una vasca antincendio, rifacimento della cabina elettrica e il restauro delle facciate dell'edificio sede dei dipartimenti di Scienze Cliniche e Biologiche e Neuroscienze Rita Levi Montalcini sito nell'isolato di c.so Raffaello 30, via P. Giuria 13, Corso Massimo D'Azeglio 50 e via M. Buonarroti, Torino.
Ente proponente: Università di Torino – Dipartimento di Scienze cliniche e Biologiche, Neuroscienze “Rita Levi Montalcini”.
Richiesta accertamento di conformità urbanistico-edilizia.

Rilascio del parere di competenza.

In data 14/03/2025, ns. prot. n. 2621, è pervenuta al Servizio Scrivente la nota della Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, nell'ambito della procedura del D.P.R. 383/1994 avviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito ai lavori di rifacimento della copertura con recupero del sottotetto, sostituzione degli infissi esterni, inserimento di una vasca antincendio, rifacimento della cabina

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001544 del 05/05/2025

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 14/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 10.nd, 6.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

elettrica e il restauro delle facciate dell'edificio sede dei dipartimenti di Scienze Cliniche e Biologiche e Neuroscienze Rita Levi Montalcini dell'Università di Torino, e l'allegata nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativa all'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera di cui all'oggetto e le credenziali per l'accesso telematico alla documentazione del Progetto Esecutivo.

Gli interventi previsti presso l'edificio sede dei dipartimenti di Scienze Cliniche e Biologiche e Neuroscienze Rita Levi Montalcini dell'Università di Torino prevedono la realizzazione della nuova copertura, il restauro del sottotetto a nuovo uso uffici, l'adeguamento delle scale esistenti e il restauro delle facciate.

Ai fini della presente istruttoria sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- *Relazione generale;*
- *Relazione storica;*
- *Relazione tecnico illustrativa;*
- *Relazione Criteri Ambientali Minimi;*
- *Relazione fotografica;*
- *Inquadramento urbanistico;*
- *Inquadramento territoriale;*
- *Rilievo piano sottotetto, sezioni e prospetti;*
- *Rilievo copertura, sezioni e prospetti;*
- *Progetto pianta sottotetto porzione nord e dettaglio abbaino;*
- *Progetto pianta sottotetto porzione sud;*
- *Progetto e interventi di restauro prospetto C e prospetto G;*
- *Progetto e interventi di restauro prospetto A e prospetto E.*

Dalla istruttoria della documentazione relativa al progetto presentato si comunica quanto segue.

Si conferma che l'attuazione dell'opera pubblica non è soggetta a valutazioni ambientali, per cui il procedimento non è subordinato al rilascio di parere da parte del Servizio scrivente. Seppure la valutazione non sia di competenza del Servizio scrivente, ad eccezione di quanto espresso in merito alle materie di acustica ed elettromagnetismo, a titolo meramente collaborativo, si fornisce il seguente contributo in merito alla compatibilità ambientale degli interventi.

Si rimanda alla valutazione della Conferenza dei Servizi la decisione in merito al recepimento del contributo formulato, e la relativa definizione dei tempi e delle modalità di attuazione.

Si rinvia alla valutazione della Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito della Città in merito alla necessità di trasmettere il presente parere anche alla Divisione Edilizia Privata.

TEMI AMBIENTALI:

Acustica



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE

SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Si rileva che gli interventi contemplati nel progetto sono suscettibili di generare impatti sotto il profilo acustico, con riferimento sia ai livelli di rumorosità interna sia ai requisiti di isolamento acustico delle partizioni, pertanto, vista la tipologia d'intervento, si precisa che è richiesta la Valutazione sui Requisiti Acustici Passivi ai sensi dell'art. 25 del Regolamento per la Tutela dall'Inquinamento Acustico della Città, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto ascensore si comunica altresì che, a far data del 06/08/2023, sono entrate in vigore alcune modifiche al Regolamento Acustico per la Tutela dall'Inquinamento Acustico n. 318, a seguito di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 446 del 24 luglio 2023 (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/318/318.htm>).

Con il nuovo Regolamento, all'art. 25, comma 3bis, viene specificato che:

La predisposizione della Valutazione Previsionale di rispetto dei Requisiti Acustici degli Edifici non è necessaria ed è sostituita da dichiarazione, sottoscritta dal proponente e dal progettista, con la quale si attesti la conoscenza di quanto previsto dalla normativa vigente e dal Titolo II del presente Regolamento, nel caso di installazione di ascensori, piattaforme elevatrici e montacarichi; per tali interventi è comunque necessaria la predisposizione della Relazione Conclusiva di rispetto dei Requisiti Acustici degli Edifici, compresi gli impianti direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche.

In relazione alla fase di cantiere, si richiama il "TITOLO IV - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI" del "Regolamento Comunale per la tutela dell'inquinamento acustico" n. 318. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento, le attività di cantiere che rispettano i valori limite per le sorgenti sonore non necessitano di specifica autorizzazione. Qualora, invece, si verifichi il superamento dei limiti previsti, l'impresa esecutrice dovrà presentare una richiesta di autorizzazione in deroga al rumore, seguendo le modalità consultabili sul sito InformAmbiente della Città di Torino al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/ambiente/rumore/acust_cantieri/index.shtml.

APE e CAM

Si evidenzia che nell'elaborato 'Relazione Criteri Ambientali Minimi' è presente il riferimento al Decreto CAM del 23 giugno 2022, Decreto che regola l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili, per l'affidamento dei lavori per interventi edili e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edili. La relazione attesta la rispondenza del progetto esecutivo ai suddetti criteri, specificando per ogni criterio le soluzioni progettuali adottate o le eventuali motivate ragioni di non applicabilità (in particolare per edifici vincolati, ove compatibile con la conservazione).

Inoltre, il documento definisce le prescrizioni CAM che dovranno essere recepite nelle successive fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori, costituendo parte integrante dei requisiti ambientali del capitolato speciale d'appalto.

Si sottolinea che, in fase di esecuzione, saranno consentite varianti che comportino un miglioramento rispetto ai requisiti CAM del progetto posto a base di gara.

Si sottolinea l'importanza di verificare che le tipologie di criteri inseriti in relazione siano aggiornate rispetto ai CAM vigenti.

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001544 del 05/05/2025

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 14/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 10.nd, 6.a



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE

SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ufficio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Fonti energetiche rinnovabili

Si riscontra che tra la documentazione progettuale presentata non sia presente il riferimento alla tipologia di fonti energetiche che saranno impiegate.

Si sottolinea inoltre l'importanza di verificare che l'approvvigionamento di energia elettrica per il sistema di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria provenga da fonti rinnovabili, garantendo prestazioni ambientali equivalenti o migliorative in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂ rispetto al teleriscaldamento e alla geotermia. Inoltre, dovrà essere attestato che l'energia elettrica, oltre quella autoprodotta, provenga da una fornitura certificata tramite Garanzia di Origine (GO), prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili.

Certificazione ENERGIA in Fase di Cantiere

Si sottolinea che l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili per le fasi di cantiere dovrà avvenire attraverso due modalità: 1) sottoscrivendo un contratto per la fornitura di energia elettrica, nel quale sia chiaramente indicato che l'energia consumata proviene da fonti rinnovabili (E-FER); oppure 2) acquistando, al termine dei lavori, le Garanzie di Origine (GO) equivalenti al totale del consumo energetico durante l'intero periodo del cantiere, con un rapporto di 1 GO = 1 MWh.

Impatti derivanti dall'attività di cantiere

Nell'ambito dell'intervento in oggetto, sarà fondamentale prestare particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle attività di cantiere. Si raccomanda, pertanto, di redigere un "Piano Preliminare di Monitoraggio Ambientale" al fine di monitorare le emissioni di polveri generate dalle operazioni di cantiere e prevenire possibili contaminazioni del suolo. Si segnala inoltre che, qualora richiesto in fase di affidamento dei lavori, l'Appaltatore dovrà predisporre il PAC (Piano Ambientale di Cantierizzazione). È altresì importante che vengano individuate aree idonee per il conferimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, sia riutilizzabili che non riutilizzabili, valutando attentamente le diverse alternative per il percorso dei mezzi, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente)

Referente istruttoria: Arch. Marina Fochi, tel 011 01120181, marina.fochi@comune.torino.it

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001544 del 05/05/2025

6.v, 20.v, SFART81/055.sfa, 055.arm, 14/2025A/055.fra, 055.arm, 1.sf, 10.nd, 6.a